

*smi e sensazioni sospese* (F.lli Corradin Editori), pubblicato nel 2009, dove Ballo affronta i temi "Presenze assenti", "Vacanze al mare", "Frammenti urbani", "Tranquilli controluce", "Impressioni" e "Seaside Nightmare".

Giancarlo Ballo è molto ispirato anche dai temi del Delta del Po, dell'autunno e di Comacchio: *"come altri luoghi dove si intrecciano vie e canali, dominano la magia dei riflessi nell'acqua e la strana sensazione di uno scorrere più lento del tempo"* spiega. E l'ambiente la fa da protagonista: una carezza sottile sotto forma di luce, riflesso, tramonto, dove leggero ed elegante un gabbiano che spicca il volo, rendendo animato un paesaggio apparentemente immobile e solitario; il gioco di bagliori e ombre che fa del buio un caleidoscopio di emozioni e del pieno giorno il momento per trovare, nelle superfici riflettenti, un diverso modo di vedere il mondo. La consistenza scompare, resta il rovescio dell'apparenza. Le certezze si spengono di fronte a un'ombra che sembra minacciare ogni concreta deduzione. Proprio le ombre umane rappresentano la sua prossima sfida: *"le sto fotografando su muri, spiaggia, selciato, utilizzando la Nikon Df 'armata' di*

*lensbaby, immortalando negli scatti dei fantasmi incredibilmente minacciosi, degli spettri formidabili"*, ammette. Giancarlo Ballo conosce bene anche la passione per l'autunno, una favola mai uguale, dove il finale imprevedibile può rivelarsi caldo come il fuoco, acceso di entusiasmo o sfortunatamente anonimo, cosparso di macchie accartocciate e fruscianti, secche memorie di un'estate che non c'è più. La sua attenzione fotografica è diretta prevalentemente verso riflessi, ombre, geometrie, masse, volumi e colori. Come ha confermato la personale "Evidence of autumn" sempre alla galleria d'arte *Il Melone* di Rovigo del 2011.

La natura si lascia leggere, accarezzare dall'obbiettivo, imprimere sulla pellicola per divenire un mondo sconosciuto, ma che porta allo scoperto mille motivi di riflessione, schegge di ricordi, un continuo intreccio di storie che ci vengono incontro. Da ricordare soprattutto i suoi lavori: "Le forme dello spirito", portfolio interamente curato, testo e foto, dedicato a Castelluccio di Norcia e pubblicato sulla rivista *Fotografia Reflex* di giugno 2013;



*Tramonto sul delta 2*